

mandar in campo e altrove avia tolto ducati 10 milia deputati al monte vecchio, et si doleva questo fusse ditto non lo havendo fato; et sier Aluixe Bragadin procurator savio di consejo si alteroe di parole con ditto sier Zorzi difendendo qual da cha Donado; *tamen* fu mandato per lui, factoli admonitione per el principe, et lui si scusoe non haver ditto, ma *solum* a quelli dimandava li prò diceva non haver denari et queste guerre esser caxon.

Da poi disnar fo pregadi; fo posto per i savii ai ordeni tre galie in bona gratia el viazo de trafejo; fazino do viazi con li modi et condition de li incanti consueti, et più azonto la balotation per sier Priamo Contarini et sier Piero Dolfin come apar, et più che li patroni che le torano debi un mexe da poi tolte haversi provà et messo banco; ave una di no, 151 di la parte.

*Item*, fo messo per li consejeri dar taja ad alcuni malfatori, *justa* le lettere di sier Marco Bolani podestà a Padoa; e fu preso.

*Item*, fo messo per li ditti di dar provision a tre bombardieri che fo tajà le man a Vico per fiorentini, ducati tre al mexe per uno a l'oficio dil sal, siccome a l'altro era sta dato; et fu presa.

*Item*, fo messo per li consejeri et savii dil consejo e di terra ferma, *tamen* fo opinion fata nota per sier Paulo Barbo el capo dil consejo una parte molto longa: che li debitori de la Signoria nostra di le cazude dovesseno pagar; et ridurre ogni matina uno consejer, un savio dil consejo et un di terra ferma in una camera di palazzo per veder li debitori e poi referir in collegio. *Item*, li debitori non pagaranno, siano publicati in pregadi, et le caxe sia vendute et limitato picol termine al tajar vendendole come in quella apar; et quelle cosse era in nome di comesarie, per li 10 savii et governador de l'intrade sia ceduti a conto de quelli galdeno; et dita parte non se intende presa si la non sarà presa nel mazor consejo. Or contradise sier Andrea Gradenigo era proveditor sora la sanità; non have risposta: have 39 di no et 113 di la parte e fo presa; *tamen* in la terra fo gran mormoration et esser parte crudel; et venendo posta a gran consejo, alcuni la voleva contradir, *maxime* sier Zuanm Antonio Minio avochato et altri, *unde* fo consultato non la meter, ma volerla corezer.

*Item*, fo posto per tutti i savii di collegio la represaja contra quelli de Fiume per il danno seguito a un nepote di sier Nicolò Lion procurator, e fu presa; non era cossa di assa' valuta.

*Item*, fo posto per tutti di dar a uno Zuam di Aragonia cavalier il viscontà di Cypro in vita soa

per esser fedelissimo nostro, el qual pol valer ducati . . . a l'anno, et fu preso.

Vene a la porta Zuan Alberto venuto di Ferrara, et dete una scriptura a Gasparo da la Vedoa secretario nostro, come era tornato et doman veria in collegio.

A dì 11 dezebrio in collegio. Non voglio restar de scriver questo: come questa note et ozi fo gran pioza; et è da saper che zorni 21 continui fino a questo di mai havia fato altro che piover, sichè non era tempo di far guerra; alcuni diceva si tramava qualche tradimento come fue.

Vene Zuam Alberto da la Pigna, et portoe una scrittura di quanto havea facto a Ferrara, et come el ducha non li pareva lui di formar li capitoli avanti, ma li fosse prima mandato il compromesso come vol far fiorentini, et vol dar la fidejusion di ducati 150 milia, come disse, et che fiorentini relasasse a' pisani le fortezze lhoro *ut patet*.

Vene domino Jacomo da Nolla, secretario dil 78 conte di Pitiam, e presentoe una lettera data a Gedi a dì 7 drizata a la Signoria. Come si duol de la morte di suo fiol, sfortunato cavalier di età di anni 22 ch'era sostenimento di la sua vechiezza, *tamen* per questo non restarà di esser con la Signoria nostra et presto in servirla e tegnir ben in hordine la compagnia, et la morte dil fiol non farà manchar dil servizio di la Signoria nostra. *Item*, un'altra lettera data a dì 3 dimandava certi salvi conduti a uno Fioravante da Brexa, et certe altre cosse, *maxime* a quel ha la intromession di sier Marco Antonio Morexini hessendo avogadori. Li fo risposto per il principe non si poder far etc.

Vene alcuni citadini ambascadori di la comunità di Piove di Sacho, exponendo come l'aqua di la Brenta è per anegar quel loco et andava di sora el ponte di piera et fino al palazzo dil podestà qual era quasi in aqua, era sier Zorzi Valaresso podestà; la causa è per il fiumicello nuovo.

*Da Padoa ancora si have lettere di 8, di rectori.* Come quelli deputati *ad utilia* erano venuti a dirli tuto el piovà era sotto aqua, processo da la Brenta nuova, rechiedendo fusse provisto. Or consultato in collegio, fo terminato mandar ivi tre inzegneri nostri Coltrin, Bassan et Alexio, a veder di remediar et notificar dove aveniva.

Et perchè l'orator di Monferà era amalato, mandoe a dimandar li fusse mandato uno secretario, il qual fo Aluixe Manenti, et comunicoe alcune cosse, zoè questo:

Avisi di Franza. Come el re a dì 19 di novembrio